

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 11 (2009)
Heft: 1: "mobile" compie 10 anni

Artikel: Il peso dell'urbanizzazione
Autor: Donzel, Raphael
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001210>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il peso dell'urbanizzazione

La Svizzera si sta urbanizzando e lo sport pure. Le regioni più discoste perdono terreno a favore delle agglomerazioni, le attività fisiche e del tempo libero si spostano nei centri urbani. Questo fenomeno riguarda principalmente le grandi città, come Zurigo e Losanna.

Raphael Donzel

Che importanza ricopre lo sport societario a Zurigo? Quali sono i problemi e le esigenze delle 200 società sportive attive nello sport giovanile? Questi due quesiti fondamentali sono rimasti senza risposta sino alla pubblicazione dei risultati dell'analisi commissionata dall'Ufficio cantonale dello sport. Qualche cifra significativa: circa il 40% dei bambini e degli adolescenti zurighesi è affiliato ad una società sportiva, una proporzione di molto inferiore a quella indicata nello studio «Sport Svizzera 2008» (62%). Il calcio è di gran lunga la disciplina prediletta, soprattutto fra la popolazione straniera. Gli impianti e il personale addetto alla formazione non bastano tuttavia a soddisfare la domanda in alcune discipline sportive. Negli ultimi 20 anni, la ginnastica ha registrato un calo spettacolare (-57%), la quota di ragazze nei club è bassa (30%) e le strutture delle società sono spesso insufficienti: qua e là, infatti, il volontariato mostra i propri limiti.

Nove misure, un milione supplementare

L'Ufficio dello sport della città di Zurigo ha preparato una lista di nove misure per perpetuare le prestazioni dei club ed incoraggiare il loro sviluppo. «Il potenziale esiste», assicura il direttore Ernst Hänni, «ma necessita di un impegno maggiore da parte delle autorità pubbliche». La città versa dei sussidi alle società sportive zurighesi dal 1972 e mette a disposizione gratuitamente le infrastrutture allo sport giovanile da ormai 30 anni. Nel 2009 e nel 2010, queste sovvenzioni dovrebbero passare da uno a due milioni di franchi.

Fra le opzioni scelte figurano ad esempio dei contributi per la professionalizzazione di allenatori e dirigenti, il ricorso a docenti di educazione fisica per il programma G+5 Kids, la soppressione delle liste d'attesa nel calcio destinato ai bambini, il sostegno di progetti societari. L'obiettivo è pure di creare delle sinergie fra i vari attori coinvolti: sport scolastico, sport extrascolastico e sport societario o ancora di invitare i club ad adattare le loro offerte. «La percentuale di ragazze nello sport scolastico facoltativo è del 50%», fa notare Ernst Hänni. «In questo modo le società possono raccogliere informazioni utili sulle offerte che interessano questo pubblico. Si tratta di privilegiare delle forme che esulano dalla competizione.»

Rete societaria dinamica a Losanna

Losanna: capitale olimpica, capitale amministrativa dello sport mondiale e «città di società sportive», aggiunge Patrice Iseli, capo del Servizio degli sport del capoluogo vodese. La rete societaria locale è infatti molto dinamica, con un totale di 250 club e oltre 35 000 membri iscritti, di cui un terzo sono bambini. Sebbene le cifre facciano invidia a quelle della metropoli zurighese, la situazione non è priva di zone d'ombra: le infrastrutture sono insufficienti o obsolete,

la rappresentazione femminile raggiunge livelli assai modesti (il 31% delle ragazze fra i 6 e i 20 anni) e il numero di monitori e allenatori è insufficiente in alcune discipline sportive.

Dal 2002, i principi e gli obiettivi della politica a breve, medio e lungo termine in materia di sport a Losanna sono iscritti nel «Piano direttore dello sport». Si tratta di un documento evolutivo che prende in considerazione le mutazioni che avvengono nello sport in generale e nei club in particolare. Nel testo è pure contenuta l'attribuzione delle sovvenzioni. Ogni anno viene versato un milione di franchi per il pagamento degli affitti, la formazione dei monitori e i corsi. Nel 2008, il Municipio ha stanziato un credito speciale di sostegno destinato ai club, allo sport femminile e agli sportivi di punta nell'ambito del concetto denominato «Sport phare» (in italiano: sport faro).

Moltiplicare i ponti

«La società sportiva è la pietra miliare della nostra politica dello sport», indica Patrice Iseli. «Il suo ruolo è di tipo educativo, sociale e strutturale ma non è sufficiente.» Lo sviluppo dello sport scolastico facoltativo è di grande importanza a Losanna. Ogni anno, sono oltre 4000 i giovani che ricorrono a questa offerta. «Questi ragazzi sono seguiti da monitori provenienti dai club, imparano le basi di una disciplina e in seguito possono entrare a far parte della società in questione.»

Sono stati formulati anche altri provvedimenti, sempre con l'idea di moltiplicare i ponti con lo sport societario. «Abbiamo creato la rete dei volontari sportivi di Losanna, un concetto unico in Svizzera», sottolinea il capo del Servizio dello sport. «Ben 500 persone si sono iscritte nel 2008 e hanno lavorato come volontari durante diverse manifestazioni.» ■

Ernst Hänni dirige l'Ufficio dello sport della città di Zurigo.

Patrice Iseli è a capo del Servizio dello sport della città di Losanna.

Bibliografia

Hänni, E.; Stierlin, M. (2008): *Kinder und Jugendliche im Sportverein, Bericht Oktober 2008*. Zurich: Sportamt der Stadt Zürich. Scaricabile anche dal nostro sito internet www.mobile-sport.ch.

Municipalité de Lausanne (2002): *Plan directeur du sport. Politique municipale en matière de sport*. Lausanne: Municipalité de Lausanne. Scaricabile anche dal nostro sito internet www.mobile-sport.ch.